

# La Corte dei conti all'attacco «Omertosi gli enti toscani: sperperi tenuti nascosti» *Le denunce vengono dai cittadini. Ecco tre esempi*

**OMERTA'** dalle Istituzioni — enti pubblici, enti locali e aziende sanitarie — quando invece sarebbe doveroso segnalare agli inquirenti possibili danni erariali? Un'ipotesi non remota. Anzi più di un'ipotesi secondo Angelo Canale, procuratore regionale della Corte dei Conti, che ha affrontato la spinosa questione ieri durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario contabile. Alternativa all'omertà, per il magistrato, sono semmai comportamenti scarsamente diligenti. Comunque: che si tratti di atteggiamenti dolosi, più gravi, o colposi, il silenzio di certe amministrazioni, di certi amministratori è comunque intollerabile. A maggior ragione «in momenti in cui — sottolinea il magistrato — l'obiettivo di un rigoroso controllo della spesa pubblica, che deve affiancare il contrasto all'elusione e all'evasione fiscale, è un obiettivo strategico, da perseguire tenacemente». «Spesso — si legge nell'intervento di Canale — la procura apprende dalla stampa o da privati cittadini o associazioni fatti dannosi che i vertici amministrativi si sono guardati bene dal denunciare: un

comportamento, questo, che se non è dolosamente omertoso è quanto meno colposamente diligente». «Nel 2011 — continua — solo una denuncia è pervenuta da un difensore civico. E solo tre da colleghi di revisori dei conti». Pesa, segnala Canale, «l'abolizione degli organi di controllo sugli atti di spesa degli enti locali: ci ha privato di importanti 'antenne' sul territorio. Così finisce sui tavoli della procura contabile «solo ciò che i cittadini volenterosi ci segnalano, ciò che ha formato oggetto di indagini penali, che in via autonoma ci comunicano gli organi di polizia, ciò che la stampa riferisce, che si può ricavare dalle segnalazioni obbligatorie sui debiti fuori bilancio». In più le 'segnalazioni di danno' trasmesse alla procura contabile dalla magistratura ordinaria: nel 2011 sono state 49 mentre altre (7) sono arrivate dal Tar e altre ancora dalla sezione della Corte dei Conti che controlla gli atti amministrativi. Tutto considerato diverse fonti comunque. Così che il richiamo di Canale sembra anche di ordine etico e morale.

giovanni spano

**Gli sprechi intorno a noi**

**8 I DATI DELLA CORTE DEI CONTI**

**1.100**  
richieste istruttorie

96 inviti a dedurre  
230 amministratori e funzionari pubblici citati a giudizio  
58 giudizi di responsabilità



**4.389.000** di euro  
le richieste di risarcimento

**159**  
amministratori condannati a pagare

**10.000.000** di euro  
da recuperare per sentenze tra il 2006 e il 2010

## 1 Risarcimenti per 10 milioni che non si riescono a riscuotere

**CERCANSI 10 milioni** di euro disperatamente. E' denaro che funzionari pubblici responsabili di danno erariale e d'immagine, sono tenuti a risarcire. Ma permangono, rileva il procuratore, «comportamenti elusivi dell'obbligo di eseguire le sentenze di condanna», nonostante le amministrazioni danneggiate deleghino un responsabile. C'è «un'inspiegabile ritrosia a tempestive procedure esecutive. E' inammissibile che per riscuotere una multa si proceda con determinazione, mentre uguale determinazione non si pone nel recuperare ben più consistenti crediti». Così s'è arrivati a 10 milioni tra il 2006 e il 2010 e nel 2011 sono passate in giudizio sentenze per altri 4.654.433 milioni; la procura ha chiesto a 159 citati a giudizio 4.389.667,48 milioni; 4.497.516,96 l'ammontare delle condanne. A garanzia la procura ha chiesto, tra l'altro, 10 sequestri conservativi per 2.529.878,85 milioni.

gsp

## 2 Scuole, ospedali, caserme: 87 edifici nel degrado

**CARABINIERI e Finanza** hanno acquisito documenti e dati su immobili pubblici in stato di abbandono: dovrebbero sfociare in un'attività istruttorie su edifici incompiuti, degradati, inutilizzati. Uno spreco. In Toscana ne sono stati censiti 87 tra ospedali lasciati cadere a pezzi, magazzini, depositi di carburanti, caserme, scuole, palestre, centri anziani e centri comunali polivalenti, ex uffici. Lo scorso anno sono stati aperti «ben 1.456 fascicoli - scrive Canale - sulla base di segnalazioni per equa ripara-zione per l'irragionevole durata dei procedimenti, con conseguenze finanziarie pesanti per il bilancio dello Stato. Ma l'esito delle istruttorie è, spesso, l'archiviazione». Nonostante la carenza di personale lo scorso anno 3.515 fascicoli istruttori hanno avuto un esito. Il carico era di 3.901 a inizio 2011, sceso a 2963 a fine anno. Più 2.577 nuovi casi.

gsp

## 3 Si avvicina il disastro swap i prestiti ricevuti dai comuni

**SWAP**, parolina che andava per la maggiore prima di essere travolta dallo... spread. Indica strumenti di finanza derivata ad elevatissimo rischio, sconsigliabili a chi gestisce denaro pubblico. Invece tante sono le amministrazioni che li hanno sottoscritti per avere *cash*, immediata liquidità. Il viceprocuratore regionale Acheroporta Mondera ha aperto un fascicolo, si parla di una svolta imminente sul 'danno non attuale'. Scrive Canale che «tranne pochi casi in cui a seguito della chiusura del derivato si sono avute certezze del danno (il pri presso la Corte dei Conti può agire in presenza di un danno già realizzatosi, non prima) negli altri il danno, pur se altamente prevedibile emergerà solo alla scadenza. Peraltro si assiste alla rinegoziazione dei derivati per abbassare i pagamenti per le scadenze più vicine, aggravando quelle future».

gsp